

L'ordine politico in Europa

Emmanuel Lynch

Discorso pronunciato all'Hotel Bristol a Varsavia il 24 novembre 2023

Su invito della Fondazione Identità e Democrazia

Introduzione :

Comunità degli Stati-Nazioni europei o Repubblica federale d'Europa : da quindici secoli, dalla caduta dell'Impero romano, la questione dell'ordine politico in Europa continua a emergere. Per rispondere a cosa sia meglio per gli europei, propongo una riflessione in tre fasi. Una prima fase dedicata a definire cosa si intenda per « comunità degli Stati-Nazioni europei », per « Repubblica federale d'Europa » e per la suddetta « costruzione europea » ; poi, in una seconda fase, vedere in cosa consistono l'Europa, l'Unione europea e le peculiarità della storia politica europea ; infine, in una terza fase, propongo, poiché ci troviamo a Varsavia, di rispondere a questa domanda attraverso l'ottica della storia della Polonia.

I - Comunità degli Stati-Nazione europei e Repubblica federale d'Europa: Di cosa stiamo parlando?

Comunità degli Stati-Nazione europei

Cosa è una comunità? La dottrina sociale della Chiesa definisce la comunità come uno spazio sociale che mira a far crescere i suoi membri e consentire loro di orientarsi verso il bene comune. Il concetto di comunità è strettamente legato alla partecipazione dei suoi membri. Apparteniamo a diverse comunità che non si escludono a vicenda. La prima comunità naturale a cui apparteniamo è la famiglia, la cellula di base della società, quella che Giovanni Paolo II, vostro grande papa, considerava « il primo spazio di resistenza all'oppressione ». Possiamo far parte di altre comunità come un comune, un'azienda, un sindacato, o più ampiamente un popolo o una nazione.

Cos'è uno Stato: Per formare uno Stato sono necessari quattro elementi: una popolazione, un territorio, un potere organizzato e la sovranità¹, la quale racchiude a sua volta quattro prerogative: fare leggi, amministrare la giustizia, coniare moneta e decidere sulla pace e sulla guerra. Per approfondire questo concetto di Stato, propongo di esaminare il pensiero di una filosofa che ammiro molto: Edith Stein, la stessa che Jean Foyer, ministro della Giustizia del generale De Gaulle, considerava la più grande costituzionalista del nostro tempo. La filosofa di origine ebraica nasce a Breslavia, nella Prussia orientale, oggi in Polonia; si convertì al cattolicesimo e divenne carmelitana con il nome di Teresa Benedetta della Croce. A causa della sua origine ebraica, Edith Stein fu assassinata ad Auschwitz nel 1942, canonizzata e proclamata co-patrona d'Europa da Papa Giovanni Paolo II. Mentre era segretaria del filosofo Edmund Husserl, considerato il "padre" della fenomenologia, Edith Stein approfondì lo studio della sovranità nel suo lavoro "Lo Stato"² (Eine Untersuchung über den Staat) dimostrando che la caratteristica particolare dello Stato è che le sue "leggi hanno origine in esso"³. Affermare che lo Stato è sovrano "significa che esso stesso è l'autore della sua legge"⁴. C'è un "equivalente tra statualità e sovranità"⁵. E se per caso "lo Stato riconoscesse un potere coercitivo superiore a sé stesso, ci sarebbe abbandono della sovranità e di conseguenza autodistruzione dello Stato"⁶. È ciò che è accaduto nel 1992 quando la Repubblica francese si è impegnata nel trattato di Maastricht. La Francia ha allora smesso di esistere come Stato. Pertanto,

¹ GOHIN, Olivier, *Droit constitutionnel*, 3^{ème} édition, Paris, LexisNexis, 2016, p 17

² STEIN, Edith, *Eine Untersuchung über den Staat*, 1925, trad. fr. *De l'État*, Fribourg, Cerf – Éditions Universitaires de Fribourg, 1989, p 53.

³ *Ibid.*, p 43.

⁴ *Ibid.*, p 68.

⁵ *Ibid.*, p 48.

⁶ *Ibid.*, p 44.

Emmanuel Macron, il presidente francese, non è più "capo di Stato" nel senso letterale, poiché non c'è più uno Stato ma piuttosto un "governatorato".

Cos'è una Nazione? Innanzitutto, è importante precisare che esiste una relazione tra Popolo e Nazione che porta Edith Stein a affermare che « la coscienza collettiva depositata nel popolo si trasforma nella Nazione in una coscienza riflessiva »⁷. Essendo attualmente in Polonia, mi sono immerso con gioia nella lettura di «Memoria e identità»⁸, il testamento politico e spirituale di Giovanni Paolo II pubblicato nel 2005, l'anno della sua morte. Giovanni Paolo II specifica che, cito testualmente, « con il termine 'nazione' si intende designare una comunità che risiede in un territorio determinato e si distingue dalle altre nazioni per una propria cultura »⁹. Pertanto, esiste un legame intimo tra Nazione e Cultura. Nel suo grande discorso all'UNESCO del 1980 a Parigi, Giovanni Paolo II ricorda infatti che, cito, « la Nazione esiste 'per' la cultura e 'attraverso' la cultura, ed è quindi la grande educatrice degli uomini affinché possano 'essere di più' all'interno della comunità »¹⁰.

Conclusione parziale : Cos'è dunque una comunità degli Stati-Nazioni europei ? È una comunità che riunisce le Nazioni europee, ciascuna costituita in uno Stato. Sul piano giuridico, questa comunità può assumere la forma di una confederazione governata dal diritto internazionale pubblico¹¹. In tal caso, si tratta di un'organizzazione internazionale. Nel mio libro «*La Nation face à l'Empire*», chiamo questa comunità, che auspico « l'Alleanza europea degli Stati nazione »¹².

Repubblica federale d'Europa

Vi propongo ora di passare un po' di tempo sulla questione della definizione della Repubblica, argomento probabilmente più difficile, e poi vedere in cosa consiste una federazione.

Cos'è una repubblica ? In Francia si incontrano due grandi interpretazioni del termine « repubblica ».

La prima interpretazione di "repubblica": quella che definisco classica, *res publica*, che etimologicamente significa "cosa pubblica" e storicamente indica lo Stato. Il termine "repubblica" viene quindi utilizzato per secoli di regalità per indicare lo Stato. Jean Bodin¹³, giurista e filosofo, nel XVI secolo precisa nei suoi "Sei libri della Repubblica" cosa intende per "repubblica".

La seconda interpretazione di "repubblica": legata alla storia della Repubblica francese. Questa accezione di "repubblica" non è affatto legata alla logica dello Stato. Piuttosto, è un riferimento alla Rivoluzione francese. In modo schematizzato, la Prima Repubblica francese nata nel 1792 espelle la Chiesa cattolica e fonde lo Stato con ciò che io chiamo delle "Chiese gnostiche" derivate da movimenti esoterici, in particolare la massoneria. Con la fusione dello Stato con nuove Chiese esoteriche, si conclude un'autentica laicità propria della cultura e della tradizione cattolica, che distinguono il dominio temporale incarnato dal re e il dominio spirituale incarnato dal Papa. È la rinascita dello Stato totalitario. Emmanuel Macron, due settimane fa, in un discorso tenuto presso il Grand Orient de France, una grande obbedienza massonica francese, ha affermato che « l'opera massonica e la lotta repubblicana si sono unite quasi a confondersi (...) La massoneria è stata l'officina della Repubblica, dove si è continuato l'opera iniziata nel tempio »¹⁴, precisando che « è necessario conservare il legame vivente tra Repubblica e massoneria »¹⁵. Ha aggiunto che la massoneria è la « figlia maggiore dell'Illuminismo »¹⁶, ricordando stranamente l'espressione di Giovanni Paolo II « Francia, Figlia maggiore della Chiesa »¹⁷.

⁷ *Ibid.*, p 53.

⁸ WOJTYLA, Karol, *Mémoire et identité*, Paris, Flammarion, 2005, p 105.

⁹ WOJTYLA, Karol, *Ibid.*, p 87.

¹⁰ WOJTYLA, Karol, *Discours du pape Jean-Paul II à l'organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture (UNESCO)*, Paris, le 2 juin 1980.

¹¹ GOHIN, Olivier, *Droit constitutionnel, 3^{ème} édition*, Paris, LexisNexis, 2016, p 57.

¹² LYNCH, Emmanuel, *La Nation face à l'Empire*, Paris, ML Éditions, 2021, rééd. Paris ML Éditions, 2022, p 231.

¹³ BODIN, Jean, *Les Six Livres de la République*, Paris, 1576, rééd. Paris, Fayard, 1986.

¹⁴ MACRON, Emmanuel, *Discours du Président de la République au Grand Orient de France à l'occasion du 250^e anniversaire de son appellation*, Paris, 8 novembre 2023.

¹⁵ *Ibid.*

¹⁶ *Ibid.*

¹⁷ JEAN-PAUL II, *Homélie du Saint Père, Le Bourget, 1er juin 1980.*

Accezione adottata : È dunque la prima accezione di «repubblica», quella dello Stato, che tratteremo per articolare il nostro ragionamento e non la seconda accezione che fa riferimento ad uno Stato totalitario che fonde le dimensioni temporale e spirituale¹⁸.

Cos'è una federazione ? A differenza di una confederazione, un'organizzazione internazionale che ricade sotto il diritto internazionale pubblico¹⁹, la federazione rientra nel campo del diritto costituzionale²⁰ ed è basata su una costituzione federale. Questo è il caso degli Stati Uniti o della Svizzera, quest'ultima impropriamente denominata confederazione²¹ poiché si tratta di una federazione dotata di una costituzione federale²². Preciso anche che il termine « federazione » non dice nulla riguardo al fatto che questa sia nazionale, come negli Stati Uniti, o multinazionale, come nella Federazione Russa che include diverse nazionalità (russi, ceceni...). A proposito, la cittadinanza si confonde con la nazionalità in uno Stato nazionale, sia esso federale o meno, mentre la cittadinanza differisce dalla nazionalità in uno Stato sovranazionale come la Federazione Russa o l'Unione europea.

Conclusione parziale: La Repubblica federale d'Europa è dunque uno Stato federale in Europa, di conseguenza sovranazionale poiché esso copre un insieme geografico costituito da Nazioni.

La «costruzione europea» ha teso verso una comunità degli Stati-Nazioni europei o verso una Repubblica federale d'Europa ?

Ci sono tre grandi fasi nella cosiddetta « costruzione europea »²³: una prima fase federale, una seconda fase confederale e una terza fase federale:

- La prima fase va dal 1951 al 1958 ed è basata su una logica federale, dalla nascita della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), embrione di uno Stato federale che includeva in particolare una corte di giustizia, fino all'arrivo del generale de Gaulle al potere.
- La seconda fase va dal 1958 al 1974 e segna un'interruzione nella costruzione federale. È quella che chiamo la "parentesi gaullista" in cui il fondatore della Quinta Repubblica francese e il suo successore, Georges Pompidou, difendono una visione confederale basata sul diritto internazionale pubblico e non sullo sviluppo di uno Stato federale basato sul diritto costituzionale.
- La terza fase, completamente di natura federale, va dal 1974, con l'arrivo di Valéry Giscard d'Estaing al potere, fino ad oggi con una tappa chiave: il trattato di Maastricht che conferisce una vera costituzione federale all'Unione europea.

Conclusione parziale: Si nota che se il generale de Gaulle ha bloccato con il suo ex primo ministro e successore lo sviluppo dello Stato federale, non è stato che una parentesi.

¹⁸ Pour mieux saisir la nature de cette république révolutionnaire, il faut lire Vincent Peillon, socialiste et ancien ministre de l'Éducation nationale qui donne sa définition de l'athéisme républicain : « il ne faudrait pas dire que la République est la forme politique qui correspond à l'époque de la mort de Dieu. (...) La théologie républicaine est en réalité une théologie plus *subtile*. Elle se construit tout entière non pas à partir de la mort de Dieu, un événement qui aurait eu lieu, mais dans la *mort* de Dieu, comme événement qui ne passe pas et qui surtout ne *doit* pas passer, comme mort continuée, comme deuil sans terme, comme autre régime d'historicité » in PEILLON, Vincent, *La Révolution française n'est pas terminée*, Paris, Seuil, 2008, p 33.

¹⁹ GOHIN, Olivier, *Droit constitutionnel*, 3^{ème} édition, Paris, LexisNexis, 2016, p 57.

²⁰ *Ibid*, p 78.

Ibid., p 58.

²² www.admin.ch

²³ Pour rappel, on peut identifier trois grandes phases dans la préparation de la « construction européenne » : La première phase est celle du pacifisme de l'entre-deux-guerres avec deux grands acteurs : Richard Coudenhove-Kalergi, le prophète de l'Union paneuropéenne, des États-Unis d'Europe, qui propose sa vision dans son manifeste *Panuropa* publié il y a exactement cent ans, c'est le thème d'une conférence donnée début octobre au Parlement de l'Union européenne. Puis c'est Aristide Briand, ministre des Affaires étrangères, qui porte politiquement l'ambition de Richard Coudenhove-Kalergi devant la Société des Nations (SDN) avec un *Mémoire sur l'organisation d'un régime d'union fédérale européenne* ; (ii) la deuxième phase est la mainmise américaine après la Deuxième guerre mondiale : Jean Monnet représente les intérêts américains et publie au milieu des années 1950 *Les États-Unis d'Europe ont commencé*. La logique fédérale calquée sur les États-Unis est là aussi très claire ; et (iii) la troisième phase est l'action des démocrates-chrétiens : Robert Schuman, Konrad Adenauer et Alcide de Gasperi, des nostalgiques du Saint Empire romain germanique qui appuient la vision de Richard Coudenhove-Kalergi et de Jean Monnet alors même qu'elle n'a rien de chrétienne. Il s'agit là aussi d'une vision fédérale.

Conclusione e transizione: Abbiamo quindi chiaramente definito la Comunità degli Stati-Nazioni europei e la Repubblica federale d'Europa, dimostrando che è stato il federalismo la costante nella suddetta « costruzione europea ».

II – L'Europa, l'Unione europea, la storia politica dell'Europa

Che cos'è l'Europa ?

Da dove proviene il termine Europa? L'origine del termine Europa è probabilmente semitica, *ereb*, e indica una direzione, l'Occidente.²⁴. Ed è nel Medioevo che appare il termine Europa. Gli abitanti di Costantinopoli chiamavano gli abitanti dell'Occidente latino "Europei"²⁵. L'Europa, termine sorto nel Medioevo, indica innanzitutto una direzione, quella del sole al tramonto, una direzione che si mostra dall'Oriente.

Quali sono i limiti dell'Europa ? Una volta che si è detto che l'Europa è una direzione, occorre definire quali sono i confini di questo spazio europeo. Qual è il suo limite orientale ? È un limite culturale con il mondo ortodosso ? È un limite fisico con una catena della montagna ? Urali ? È un'altra cosa ? Se è difficile determinare i confini dell'Europa, è perché l'Europa non è innanzitutto un concetto geografico. Perché ? Perché l'Europa è soprattutto una questione di storia e cultura²⁶. E la matrice culturale di questa Europa è Roma, una romanità che ha assorbito le eredità di Atene e della sua filosofia, di Gerusalemme e della sua fede.

Conclusione parziale: Abbiamo dimostrato che l'Europa è una direzione, che la difficoltà di afferrare i suoi confini mostra che l'Europa, prima di essere geografica, è prima di tutto storia e cultura, che l'Europa è figlia di Atene, di Gerusalemme e di Roma.

Che cos'è l'Unione europea ?

Uno Stato federale sovranazionale : l'Unione europea riunisce le caratteristiche di uno Stato : una popolazione, un territorio, un potere organizzato e la sovranità²⁷. Essa stessa comprende quattro prerogative : legistare, amministrare la giustizia, coniare moneta, almeno nella zona euro, e decidere sulla pace e sulla guerra, come si è visto nel conflitto in Ucraina. Il fatto che questo Stato comprenda diverse nazioni lo rende uno Stato sovranazionale.

Un vero Impero: Potrebbe essere utile ricordare brevemente le principali caratteristiche di un Impero. Un Impero è prima di tutto uno Stato che governa diversi Popoli e Nazioni. Pertanto, l'Unione europea è uno Stato. L'Unione europea divide diverse altre caratteristiche degli Imperi: la logica dell'espansione con successivi allargamenti, l'ultimo progetto mira ad aumentare i membri dell'Impero da ventisette a trentacinque, la necessità di essere venerato all'immagine della "costruzione europea" che si è concordato adorare, la mescolanza delle dimensioni temporali e spirituali con la promozione di una nuova antropologia, la cittadinanza, simile all'editto di Caracalla per l'Impero romano, è una caratteristica essenziale di un vero Impero, una cittadinanza che è diventata realtà con il trattato di Maastricht. C'è solo una caratteristica che manca all'Impero dell'Unione europea e che avevano gli Imperi del passato: è la loro caduta²⁸.

Un Impero socialista e liberale, materialista e ateo, una nuova Unione Sovietica : Senza addentrarci nei dettagli che troverete nel mio libro, *La Nation face à l'Empire*²⁹, l'Impero dell'Unione europea è di natura socialista e liberale, materialista e ateo. Come lo storico Eric Branca ha magnificamente dimostrato in occasione del convegno Unione europea: un Impero contro le Nazioni a Parigi un anno fa, il suo funzionamento assomiglia a quello dell'Impero sovietico. L'Unione Sovietica morì a est alla fine del 1991 e rinacque a ovest all'inizio del 1992. In un certo senso, l'Unione Sovietica è passata da est a ovest.

²⁴ BRAGUE, Rémi, *Europe, la voie romaine*, Folio-essais, Paris, NRF, 1999, p 11.

²⁵ BRAGUE, Rémi, *Au moyen du Moyen-Age : Philosophies médiévales en chrétienté, judaïsme et islam*, Paris, Flammarion, 2008, p 319.

²⁶ RATZINGER, Joseph, *L'Europe, ses fondements, aujourd'hui et demain*, Editions Saint-Augustin, 2005, p 70.

²⁷ GOHIN, Olivier, *Droit constitutionnel, 3^{ème} édition*, Paris, LexisNexis, 2016, p 17.

²⁸ DUROSELLE, Jean-Baptiste, *Tout Empire Périra, Théorie des relations internationales*, Paris, Armand Colin, 1992.

²⁹ LYNCH, Emmanuel, *La Nation face à l'Empire*, Paris, ML Éditions, 2021, rééd. Paris ML Éditions, 2022.

Conclusione parziale: L'Unione europea è uno Stato federale sovranazionale, un vero impero la cui natura è socialista e liberale, materialista e ateo. Il suo funzionamento è analogo a quello dell'URSS.

La rinascita degli imperi sfidati dalle nazioni : la specificità della storia politica dell'Europa

La storia europea è fatta di imperi risorti : L'Impero romano crolla nel V secolo. È Carlo Magno, nell'VIII secolo, che fa rinascere il primo Impero romano. Poi è Ottone nel IX secolo che lo fa rinascere sotto forma di un Sacro Romano Impero divenuto germanico che finirà schiacciato da Napoleone e dal suo Impero che si voleva continuatore dell'Impero romano, un Impero che si dice «francese» mentre tradiva la logica francese che è quella di una Nazione che si organizza in Stato a livello nazionale, un Impero napoleonico che voleva essere anche erede dell'Impero Carolingio. L'Impero francese di Napoleone fu poi sconfitto dalle Nazioni coalizzate e dall'Impero russo. Poi sono gli imperi tedeschi che vengono sconfitti dalle nazioni europee e dall'impero russo. Poi c'è l'Impero sovietico e infine l'Impero dell'Unione europea di Richard Coudenhove-Kalerg³⁰, un Impero che ha come modello l'Impero di Carlo Magno e l'Impero di Napoleone, un nuovo Impero che assorbe la maggior parte dell'Europa ma incontra l'opposizione di diversi Popoli che rifiutano di perdere la loro libertà.

Conclusione parziale: la rinascita dell'Impero romano e la lotta accanita di alcune Nazioni per impedirlo è una delle grandi costanti della storia europea.

Conclusione e transizione : In un primo tempo abbiamo ricordato che l'Europa è innanzitutto un'avventura storica e culturale prima di essere uno spazio geografico. Abbiamo poi dimostrato che l'Unione europea è uno Stato federale sovranazionale e un vero Impero. Abbiamo poi visto che la storia europea è fatta di rinascite di Imperi e della lotta accanita di alcune Nazioni per non sottomettersi.

III – La questione dell'ordine politico europeo al prisma della storia della Polonia

La Polonia, una nazione che esita tra lo Stato nazionale e l'Impero

Nel 1569, l'Unione di Lublino tra il Regno di Polonia e il Granducato di Lituania ha dato origine alla Repubblica delle Due Nazioni, che ha riunito numerose nazionalità. È stata una sorta di federazione sovranazionale, un piccolo impero composto principalmente da due nazioni principali, estendendosi a sud fino al Mar Nero, in territori all'epoca abitati da popoli non rappresentati nel parlamento della Repubblica delle Due Nazioni, come i cosacchi che « chiedevano invano di essere rappresentati nella dieta »³¹. Con il trattato di unione di Hadziacz nel 1658, la Repubblica delle Due Nazioni avrebbe potuto diventare una « Repubblica delle Tre Nazioni » se i cosacchi non si fossero divisi su questo progetto politico. Questa nuova Repubblica « tricefala »³² avrebbe riunito il Granducato di Rutenia, nell'attuale Ucraina, il Regno di Polonia e il Granducato di Lituania. Resta il fatto che il grande Stato della Repubblica delle Due Nazioni si sta progressivamente disgregando e, dopo le « guerre cosacche », la nazione ucraina in divenire si separa dalla Polonia per allearsi con la Moscovia, antica denominazione dell'Impero russo. L'Ucraina passa in qualche modo dall'Impero polacco-lituano all'Impero russo. Si vede dunque che la Polonia è stata per più di due secoli uno Stato federale e un Impero. Non bisogna dimenticarlo.

³⁰ LYNCH, Emmanuel, Conférence « Du rêve de Richard Coudenhove-Kalergi à l'Empire d'Ursula von der Leyen » au Parlement de l'Union européenne à Strasbourg le 4 octobre 2023.

³¹ BEAUVOIS, Daniel, *La Pologne, Des origines à nos jours*, Paris, Seuil, 2010, rééd. 2022, p 178.

³² *Ibid.*, p 184.

La Polonia, una nazione divenuta preda degli Imperi

Nel XVIII secolo, i conflitti successivi³³ Nel XVIII secolo, i conflitti successivi smembrano la Repubblica delle Due Nazioni, divisa tra il Regno di Prussia, l'Impero degli Asburgo e l'Impero russo. L'aquila bicefala è il simbolo di questi imperi : del Sacro Romano Impero e dell'Impero russo, mentre l'aquila monocefala nera, con una sola testa, rappresenta il Regno di Prussia. Simbolicamente, sono tre aquile nere, due dei quali rappresentano gli imperi e una l'aquila prussiana, a smembrare l'aquila bianca simbolo della Polonia, un Paese che cessa di esistere come stato nel 1795. Deve aspettare la fine della Prima guerra mondiale per riconquistare la libertà, prima di scomparire nell'Impero tedesco del Terzo Reich e finire sotto l'influenza dell'Impero sovietico, da cui si libera nel 1989. Quindici anni dopo, la Polonia sceglie volontariamente di sottomettersi a un altro impero, quello dell'Unione europea, un impero soft in confronto a quelli tedesco e russo, ma pur sempre un impero.

Polonia: una nazione che è riuscita a sopravvivere senza uno stato nel lungo periodo

Senza sapere che sarei stato invitato qui, ho detto nel mio discorso su « Europa e Impero »³⁴ al Parlamento dell'Unione europea, lo scorso 4 ottobre, che una Nazione come la Polonia potesse sopravvivere senza uno Stato nel lungo periodo. Ho calcolato questa settimana che, nelle due opere che ho pubblicato, cito «Polonia» o «Polacco» venti volte. Vedete che la questione polacca mi sembra importante ! La Polonia ha così spesso cessato di esistere come Stato, frutto dei drammi della sua storia. La Nazione è infatti una comunità naturale che può sopravvivere senza Stato anche se, oggettivamente, la costituzione di una Nazione in Stato e la capacità di essere autore del suo diritto partecipa alla conservazione di una cultura, condizione essenziale per la sopravvivenza di una Nazione. Ed è la cultura di una Nazione che permette di fare a meno dello Stato per un certo tempo. Una lingua, una fede, una musica... Giovanni Paolo II ritiene che «in una certa misura si sappia che il XIX secolo ha segnato il culmine della cultura polacca, anche se la Polonia non esiste come Stato per tutto questo secolo ! Una cultura che ha le sue origini nella dinastia dei Piast e dei Jagelloni, un tesoro culturale che ha permesso alla Polonia di durare senza Stato. Forse questo è il miracolo polacco.

Conclusioni

Comunità degli Stati-Nazioni europei o Repubblica federale d'Europa : Qual è il migliore per gli europei ? Credo che sia soprattutto una questione di definizione del bene comune. Affinché una comunità di storia e cultura come un popolo o una nazione possa tendere verso il bene comune, è necessario che questa comunità possa fare le proprie scelte in armonia con la propria storia e cultura. Pensiamo alla questione così delicata dell'immigrazione³⁵ immigrazione extraeuropea, per definizione proveniente da aree di civiltà diverse da quella europea e occidentale. Come possiamo tenere conto della questione della preservazione della coesione nazionale e della preservazione della cultura dei Popoli e delle Nazioni? Ciò esige che i Popoli e le Nazioni possano legiferare, cioè costituirsi in Stati. Cosa fare quando si è stati sottomessi a un Impero? Liberare la nazione? Liberare la Francia e ricostituirla in Stato, è il mio impegno ed è quello del movimento France Libre Vrai Europe che incarna. Anche la Polonia deve liberarsi dall'impero dell'Unione europea? Non spetta a me rispondere. Se lei risponde affermativamente, vorrei menzionare un vero e proprio scoglio: il nazionalismo. Perché? Perché un nazionalismo esasperato rende ciechi e diventa quindi più facile essere manipolati. Vedo tuttavia due grandi mezzi per proteggersi da un'eventuale deriva nazionalista. Giovanni Paolo II offre un primo mezzo, cito : «Come si può liberarsi da un tale pericolo (il nazionalismo) ? Penso che il modo più appropriato sia il patriottismo. Il carattere del nazionalismo è infatti quello di riconoscere e cercare solo il bene della propria nazione, senza tener conto dei diritti degli altri. Al contrario, il patriottismo, come amore per la propria patria, riconosce a tutte le altre Nazioni uguali diritti a quelli rivendicati per la propria patria e costituisce quindi la via verso un ordinato amore sociale »³⁶. Probabilmente ci sono cattolici di fronte a me stasera che hanno familiarità con la logica di laicità promossa

³³ La guerre de succession de Pologne s'ajoute à l'instabilité politique et en 1738, Stanislas Leszczyński, perdant face aux Russes, hérité de la Lorraine dont il est convenu qu'elle revienne au roi de France à sa mort.

³⁴ LYNCH, Emmanuel, Discours prononcé au Parlement de l'Union européenne à Strasbourg le 4 octobre 2023.

³⁵ L'Union européenne s'est donné pour objectif « d'exploiter pleinement le potentiel de la migration vers l'Europe » en favorisant « l'obtention de la citoyenneté, les possibilités de regroupement familial, (...) les droits politiques » Conseil économique et social de l'Union européenne, *Avis sur « Les coûts de la non-immigration et de la non-intégration »*, Journal officiel de l'Union européenne, 22 mars 2019, C 110/7.

³⁶ WOJTYLA, Karol, *Mémoire et identité*, Paris, Flammarion, 2005, p 85.

dalla Chiesa cattolica romana. Mi permetto quindi di dare loro un secondo mezzo per proteggersi da un nazionalismo mistico: distinguere molto chiaramente l'ordine temporale e l'ordine spirituale, non mescolare la causa dello Stato con la causa della Chiesa.

Vi ringrazio.

NB : Poiché la traduzione è stata alla fine consecutiva e non simultanea, alcuni elementi di questo testo non sono stati detti oralmente per limitare la durata del discorso. Si è deciso di includere ciò che era previsto di dire, in particolare nella terza parte.



Sul sito del movimento France Libre Vraie Europe all'indirizzo <https://francelibrevraieeurope.fr> sono disponibili:

- Link ai libri pubblicati da Emmanuel Lynch, tra cui "La Nation face à l'Empire" pubblicato nel 2021 (una seconda edizione è stata pubblicata nel 2022). Questo libro costituisce il fondamento su cui si basa la riflessione proposta in questo discorso.
- Discorso tenuto al Parlamento dell'Unione europea a Strasburgo il 4 ottobre 2023.
- Audio e testo della conferenza "Dal sogno di Richard Coudenhove-Kalergi all'Impero di Ursula von der Leyen" tenuta il 4 ottobre 2023.
- Atti e video del convegno "UE: un Empire contre les Nations" organizzato il 9 dicembre 2022 presso la Maison de l'Amérique latine a Parigi.
- Articoli, interviste, conferenze, eccetera.